

Un robot per amico Al «Sabato delle idee» le sfide della tecnologia

Domani si chiude il ciclo di conferenze all' Istituto «Righi» Salvatore: «L' intelligenza artificiale una chance per i giovani»

Smantellare lo stereotipo che vede i robot pronti a sostituire il lavoro dell' uomo è l' obiettivo dell' appuntamento di domani con il Sabato delle Idee, pensatoio napoletano fondato dal ricercatore Marco Salvatore che unisce alcune delle migliori eccellenze accademiche, scientifiche e culturali di Napoli. Un incontro che chiude il ciclo L' Italia del Futuro in un mondo che cambia e che si svolge nell' ambito di Futuro Remoto all' Istituto Tecnico Industriale Augusto Righi di viale Kennedy. «Vogliamo dare il nostro contributo a quello che è uno dei temi di Futuro Remoto 2018 spiega Marco Salvatore, direttore scientifico dell' Istituto Sdn perché crediamo che robotica e intelligenze artificiali non costituiscano un rischio, rendendo semplicemente meno gravosi alcuni lavori e apportando anzi dei miglioramenti in molti campi, dall' agricoltura alla medicina. Mi aspetto che il Sabato delle Idee dia una visione più esatta del contributo di queste aree del sapere, senza dimenticare che siamo a Napoli e questa città ha una delle migliori scuole di robotica del paese».

Gli interrogativi sugli sviluppi e sull' orientamento della ricerca finalizzata alla creazione di nuove figure professionali saranno discussi da Alessandra Damiani, segretario organizzativo della Federazione Italiana Metalmeccanici della Cisl; Valeria Fascione, assessore regionale all' Innovazione; Eugenio Guglielmelli, Prorettore Università Campus Bio-Medico Roma; Stefano Ruffo, direttore Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Trieste; Bruno Siciliano, professore di Robotica alla Federico II e Guglielmo Tamburrini, docente di Filosofia della Scienza e della Tecnologia all' Ateneo federiciano, coordinati da Roberto Montanari, docente di Nuove tecnologie per i beni culturali e direttore del Centro di Ricerca Scienza Nuova del Orsola. Ad aprire i lavori, Luigi Amodio, direttore del Science Centre di Città della Scienza, i Rettori del Suor Orsola e della Federico II Lucio d' Alessandro e Gaetano Manfredi, e Vittoria Rinaldi, dirigente del Righi.

Una sfida che presenta non pochi nodi ma anche molte opportunità, soprattutto in una città che ha già intrapreso una direzione precisa nel settore dell' innovazione: basti pensare al polo scientifico di San Giovanni a Teduccio e ai tanti colossi internazionali dell' universo digitale Apple e Cisco, tanto per fare un esempio - che negli ultimi anni hanno scelto Napoli come laboratorio privilegiato. «Ora è il momento di un salto di qualità precisa Salvatore -, di un progresso intellettuale capace di incidere nella mentalità del lavoratore 4.0».

